

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Protocollo d'intesa tra la regione Lazio, la provincia di Rieti, il comune di Amatrice, il comune di Accumoli, l'ente parco, per la realizzazione di un programma integrato di interventi volti alla valorizzazione delle risorse di carattere ambientale e storico-culturale nel territorio del parco (deliberazione del consiglio direttivo 6 febbraio 2003 n. 4)

P R E M E S S O

che il territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga costituisce un complesso di grande valore ambientali e storico-culturale, localizzato in posizione strategica rispetto al sistema appenninico, a cavallo tra il sistema montuoso umbro-marchigiano e quello abruzzese-laziale;

che il versante laziale dei Monti della Laga costituisce il nucleo fondamentale di una ben più vasta regione appenninica che risulta essere una delle zone italiane per le quali più numerose ed autorevoli sono state sinora le segnalazioni di grande interesse naturalistico e di conseguenza le proposte di tutela, concordi tutte nel sottolineare l'assoluta necessità ed urgenza di tali misure;

che, nello specifico, il complesso dei Monti della Laga presenta sia caratteristiche biogeografiche e geomorfologiche particolari, quali circhi glaciali relitti, sia un patrimonio forestale notevole, caratterizzato alle quote inferiori da querceti e castagneti, impiantati in epoca romana, nonché la presenza di popolazioni animali e gruppi ricchi di entità endemiche di notevole interesse;

che nel territorio in esame sono presenti pregevoli testimonianze architettoniche ed artistiche della storia e della cultura nei Comuni di Accumoli ed Amatrice;

che all'interno dei nuclei abitati e nel territorio insistono attività agro-silvo-pastorali e produttive, molte delle quali insediate storicamente, che sono parte integrante della vita, della tradizione e della cultura della popolazione locale;

che le tradizioni locali, soprattutto quelle gastronomiche, legate alla produzione ed alla lavorazione di prodotti tipici, hanno influenzato profondamente la cultura e l'identità dell'intera regione, conferendole elementi di caratterizzazione e di valorizzazione, conosciuti a livello mondiale;

che con legge 6 dicembre 1991, n° 394, è stato istituito il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;

P R E M E S S O

che la Regione Lazio ha costituito un sistema di aree naturali protette regionali, sulla base delle disposizioni della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, attraverso le quali tutelare e valorizzare le risorse ambientale e culturali presenti nel proprio territorio, anche al fine di una corretta fruizione dello stesso;

che la L.R. 29/97 è finalizzata sia alla tutela del patrimonio naturale del territorio regionale, sia alla valorizzazione delle risorse umane e alla promozione delle attività produttive sostenibili che siano in grado di favorire nuove forme di occupazione;

che la suddetta legge regionale incentiva la più ampia partecipazione degli Enti Locali e delle forze sociali al fine di conseguire forme di sviluppo economico e di ricerca di nuove opportunità lavorative compatibili;

P R E M E S S O

che è stata approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000 l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio;

che nella suddetta Intesa Istituzionale di Programma, all'articolo 6, punto 6.1, vengono individuati gli Accordi di Programma Quadro da stipularsi e, tra gli altri, quello relativo alle "Aree sensibili: Parchi e Riserve" (APQ7);

che in data 4 maggio 2001 è stato sottoscritto dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve" (APQ7), in attuazione della suddetta Intesa Istituzionale di Programma;

che il suddetto Accordo costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2001/2003 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi nelle aree protette, funzionalmente collegati, aventi una rilevanza nazionale e/o regionale;

che il suddetto accordo definiva i seguenti obiettivi generali:

1. il restauro ambientale e la valorizzazione del patrimonio naturale esistente, nonché l'attuazione della rete ecologica dell'Appennino - a partire dai parchi e dalle riserve naturali esistenti, ma anche dai siti di importanza comunitaria e dai biotopi di rilevanza regionale - con azioni capaci di promuovere la tutela della biodiversità, la sperimentazione di azioni pilota per la tutela attiva del patrimonio naturale, la creazione di corridoi biologici e più in generale l'avvio di un insieme di interventi coordinato ed integrato, coerente con gli indirizzi nazionali e regionali in materia di aree naturali protette;
2. la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile della rete regionale delle aree protette, qualificando le specificità dei singoli ambiti territoriali con interventi rivolti sia al recupero e valorizzazione del patrimonio paesistico e storico-culturale, sia al completamento e all'ottimizzazione del sistema di fruizione e ricettività, intendendo con quest'obiettivo incentivare la promozione del turismo compatibile e dell'offerta turistica di qualità, puntando soprattutto al coordinamento degli Enti di gestione con azioni di cooperazione ed interventi integrati;
3. le attività di informazione e promozione ambientale e delle politiche di sviluppo sostenibile, verso le istituzioni che operano nelle aree protette, le rappresentanze, gli operatori economici, i cittadini, attraverso iniziative di livello regionale e locale, anche con la diffusione della telematica e l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come anche l'educazione ambientale e la formazione professionale, soprattutto nei settori più innovativi in campo ambientale e la promozione di programmi formativi innovativi, all'interno di un approccio partecipato in cui gli organismi di gestione delle aree protette esistenti possano contribuire attivamente alla crescita del proprio territorio e delle risorse umane;

P R E M E S S O

che con Decisione Comunitaria C (2001) 2118 del 07/09/01 è stato approvato il DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000/2006, ratificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28/03/2002;

che all'interno del DOCUP Ob. 2 è individuata, nell'ambito dell'ASSE III "*Valorizzazione dei sistemi locali*", la misura III.3 "*Qualificazione e valorizzazione dei sistemi-parco*" che prevede il finanziamento di interventi ed attività nelle aree naturali protette;

che la suddetta misura prevede ambiti specifici di azione, identificati attraverso le seguenti sottomisure:

SOTTOMISURA III 3.1 Completamento ed ottimizzazione del sistema di fruizione e ricettività nelle aree protette, nei SIC e nelle ZPS, attraverso:

- realizzazione, recupero e completamento di strutture per l'accoglienza, la fruizione, l'educazione e l'informazione ambientale (strutture ricettive, centri visita, centri museali, laboratori scientifici, centri didattici ecc.), nell'ottica di fornire un servizio più qualificato, esteso ed efficiente per un turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente;
- realizzazione di sistemi telematici per la messa in rete di aree naturalistiche, utilizzando le diverse tecniche informatiche e di comunicazione a disposizione (intranet/internet, videoconferenza, multimedialità, ecc.), anche al fine di mettere in comune dati ambientali, know-how, informazioni su modalità di gestione dei parchi, modulistica e quanto altro necessario per un ottimale funzionamento degli Enti Gestori e per gli utenti esterni. Nell'ambito di queste azioni, ed in particolare sulla base delle suddette linee guida e come implementazione degli interventi già realizzati, sarà data particolare rilevanza alla realizzazione di progetti integrati di valorizzazione del sistema di fruizione e ricettività lungo gli assi storici e le "strade-parco" di accesso e/o di attraversamento delle aree protette (con particolare riferimento alle diverse modalità di fruizione - in automobile, trekking, biking, a cavallo - alla valorizzazione degli itinerari religiosi, culturali ed enogastronomici, alla segnaletica e alla riconoscibilità dei luoghi, all'accessibilità nelle aree di maggiore interesse, alle strutture informative e di orientamento, ecc.).

SOTTOMISURA III 3.2 Sviluppo di attività sostenibili all'interno delle aree protette, dei SIC e delle ZPS, attraverso:

- interventi di promozione ed informazione a sostegno dello sviluppo delle attività artigianali sostenibili e dell'agricoltura biologica e di qualità;
- interventi per promuovere il turismo sostenibile nei parchi (percorsi naturalistici, anche per portatori di handicaps, aree di sosta, attività sportive e ricreative, attività fieristiche per promuovere prodotti locali) volti ad una valorizzazione "strutturale" e non occasionale delle potenzialità presenti nei parchi;
- promozione di Agende XXI locali per lo sviluppo di attività e servizi sostenibili (realizzazione di studi per la caratterizzazione ambientale del territorio, studi e sperimentazioni di progetti di contabilità ambientale, attivazione di forum per lo sviluppo sostenibile, azioni di sostegno a livello locale per l'informazione e la partecipazione del pubblico, piani di azione locale e progetti innovativi di sviluppo sostenibile, ecc.), in grado di garantire un'organizzazione e una gestione più efficiente e compatibile con le specificità ambientale dei territori protetti;
- costituzione di aree e piccole strutture di sperimentazione per osservatori sulla biodiversità e sugli habitat naturali;

che nell'ambito di queste azioni sarà data particolare rilevanza alla qualificazione delle potenzialità produttive all'interno delle aree di interesse naturalistico - come anche all'osservazione delle modificazioni dei fattori di pressione antropica sugli ecosistemi - al fine di promuovere le economie locali e le produzioni di qualità, attraverso l'uso di "buone prassi";

che nel complemento di programmazione del DOCUP Ob.2 è specificato che saranno favorite le attività ricadenti in aree protette coerenti con il Programma A.P.E. - Appennino Parco di Europa, quale iniziativa di carattere nazionale finalizzata alla tutela, alla valorizzazione e allo sviluppo sostenibile dei territori montani dell'Appennino, all'interno dei quali la Regione Lazio, con DGR n. 1100/2001, si è impegnata a promuovere la realizzazione di progetti finalizzati soprattutto alla valorizzazione di reti ambientali e territoriali (reti della natura, reti della cultura, reti dei percorsi, reti dei prodotti agricoli di qualità, reti dei servizi sociali, educativi, formativi, ambientali e rispettivi, reti telematiche e dei nuovi lavori, reti dei trasporti sostenibili);

che i progetti da selezionare dovranno essere coerenti alle previsioni programmatiche e legislative, ed in particolare con le disposizioni contenute nella L.R. 29/97 e con gli obiettivi individuati nell'Accordo di Programma Quadro sui parchi e le riserve (APQ7);

che la valutazione dei progetti da finanziare viene effettuata con il supporto tecnico-scientifico di una specifica Commissione presso la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, che a seguito di valutazione tecnica formulerà ai tavoli di concertazione locale la proposta delle iniziative ammissibili a finanziamento;

che il Versante Laziale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è la naturale parte di accesso al Parco dall'Area Romana e, più in generale dall'Area Nord-Occidentale della Regione Lazio;

che per queste ragioni, l'Ente Parco, al fine di indirizzare e gestire il flusso turistico ha ripartito il proprio territorio in distretti ambientali-turistico-culturali, individuando anche quello Laziale;

che la prossima scadenza per la presentazione delle proposte di finanziamento per la Misura III.3. del DOCUP Ob.2, annualità 2003-2004, è stata fissata per il 28 febbraio 2003;

LE ISTITUZIONI DI SEGUITO RIPORTATE

**REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI RIETI
COMUNE DI AMATRICE
COMUNE DI ACCUMOLI
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA**

CONDIVIDONO SOTTOSCRIVONO E SI IMPEGNANO
A DARE ATTUAZIONE A QUANTO DI SEGUITO DEFINITO

Articolo 1

1. Le istituzioni concordano sulla necessità di avviare un programma integrato di interventi nel versante laziale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga al fine di tutelare e valorizzare le risorse di carattere ambientale e storico-culturali del territorio dell'area protetta.
2. Le istituzioni concordano altresì sulla necessità di riconoscere l'importanza dello sviluppo delle attività antropiche ed economiche sostenibili, al fine di garantire prospettive di crescita economica, sociale ed occupazionale della nuova area protetta.
3. Le istituzioni concordano con quanto enunciato nelle premesse ed in particolare con gli obiettivi indicati nell'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve" (APQ7) sottoscritto il 4 maggio 2001 dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Articolo 2

1. Il presente protocollo d'intesa costituisce il riferimento programmatico tra i soggetti firmatari ai fini dell'attuazione coordinata del "Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga", di cui al successivo comma 2.
2. Il programma integrato è costituito da interventi, dettagliatamente illustrati nell'allegato "Schede progettuali", che riporta i dati identificativi dei singoli progetti (denominazione, ubicazione, soggetto attuatore, proprietà, costi di realizzazione, ecc.).

3. I soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare una stretta collaborazione per la realizzazione degli interventi sopra elencati e per verificare che la loro attuazione persegua le finalità di conservazione della natura e di valorizzazione delle risorse ambientali, storico-culturali, sociali e produttive del territorio del Parco.

Articolo 3

1. La Regione Lazio e gli altri soggetti firmatari si impegnano a verificare rispettivamente le proprie disponibilità finanziarie ai fini dell'attuazione dei "Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga".
2. In particolare la Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile si impegna a formulare al tavolo di concertazione locale dell'Ambito Territoriale n.4, per le annualità 2003-2004, una proposta delle iniziative ammissibili a finanziamento a partire dai progetti individuati all'articolo 2, comma 2, del presente protocollo, coerenti con le indicazioni contenute nella Misura III.3. del DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006.
3. La Regione Lazio si impegna, altresì, ad avviare le attività di concertazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per integrare il programma integrato di interventi di cui all'oggetto nell'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: Parchi e Riserve" (APQ7) e di ricercare le necessarie risorse finanziarie nazionali e regionali per l'attuazione del presente protocollo.

Articolo 4

1. Il presente protocollo ha durata fino al completamento delle opere e all'espletamento degli impegni assunti dai singoli soggetti firmatari, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.
2. La cessazione del protocollo può essere richiesta nel caso in cui vengano avviate iniziative non coerenti con gli impegni assunti nel presente atto o per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

Articolo 5

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente protocollo si individuano quali soggetti responsabili della sua attuazione:
 - il Dott., Direttore Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile della Regione Lazio;
 - il Dott., Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
 -
 -
2. La Regione Lazio si avvarrà dell'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP), per le attività di coordinamento con il sistema regionale delle aree naturali protette e per la promozione del territorio del Parco, e dell'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. per le operazioni pubblico-privato previste all'interno del presente protocollo.

Roma, 2003

- Per la REGIONE LAZIO
- Per la PROVINCIA DI RIETI
- Per il COMUNE DI ACCUMOLI

- Per il COMUNE DI AMATRICE
- Per l'ENTE PARCO NAZIONALE DEL
GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA.....